

Ebook: Il DM 77/2022 sull'assistenza sanitaria territoriale

Facendo seguito ai precedenti contributi di Franco Pesaresi, pubblichiamo un nuovo ebook dell'autore sul D.M. 77/2022. L'ebook cerca di fornire agli operatori del settore gli strumenti conoscitivi necessari per affrontare e realizzare la riorganizzazione dell'assistenza territoriale. Nel documento si forniscono il testo della norma e gli approfondimenti relativi alle principali novità in modo da orientare gli operatori nella fase attuativa. Non mancano però anche le valutazioni sulle criticità che occorrerà affrontare ai diversi livelli per garantire un corretto funzionamento dei nuovi servizi e della nuova organizzazione. L'ebook che contiene anche un capitolo di P. Da Col e A. Trimarchi.

Di Franco Pesaresi (NNA Network Non Autosufficienza; Asiquas)

Nel maggio del 2022 il Ministero della Salute ha approvato con il [Decreto n. 77/2022](#) il "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale". Si tratta di un atto molto importante ed atteso perché:

- per la prima volta vengono forniti degli **standard per l'assistenza territoriale** che costituiscono sia degli indispensabili punti di riferimento sia un argine alla prolungata fase di depauperamento dell'assistenza territoriale di questi ultimi anni;
- vengono introdotti dei **modelli organizzativi ed assistenziali nuovi** come le Case della Comunità;
- con il Decreto viene fornito il **contesto organizzativo e professionale entro il quale si sviluppano gli investimenti del PNRR**;
- attorno all'attuazione di questo atto dovrebbe svilupparsi la **riorganizzazione e il rilancio dell'assistenza territoriale**.

Il D.M. 77/2022 assegna grandi potenzialità all'assistenza territoriale ma contiene anche criticità insite nel testo approvato o nascoste nella fase attuativa che viene affidata alle regioni, alle aziende sanitarie e, per qualche aspetto (PUA, Consultori, UVMD, ecc.), anche ai comuni. Anche la dimensione temporale assume una grande importanza perché le regioni sono chiamate a completare il nuovo assetto entro il 2026, l'anno della conclusione degli interventi del PNRR e non sarà facile per nessuno garantire tempi di costruzione e di riorganizzazione così stringenti.

[Continua a leggere. Scarica qui l'ebook integrale.](#)